



# COMUNE DI FANO

Provincia di Pesaro e Urbino

SETT. 7° - SERVIZI URBANISTICI U.O. PRG E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

**COPIA**

## **DETERMINAZIONE DI SPESA N. 2842 DEL 24/12/2010**

<b>OGGETTO:</b>	<b>Piano Particolareggiato della zona costiera a sud del Fiume Metauro in variante al P.R.G.Incarico al Prof. Fabrizio Lorenzotti per approfondimento giuridico delle Norme Tecniche di Attuazione e per l'analisi del rapporto del P.P. con la normativa del Piano Paesaggistico Ambientale Regionale e con i vincoli paesaggistici nazionali.</b>
-----------------	---

### **IL DIRIGENTE**

#### **PREMESSO CHE:**

con delibera consiliare n° 337 del 19/12/2006 è stato adottato il nuovo Piano Regolatore Generale della città di Fano;

con delibera consiliare n° 232 del 29/09/2007 è stato adottato definitivamente il nuovo Piano Regolatore Generale della città di Fano;

in data 31/01/2008, p.g. 6729 è stato richiesto all'Amministrazione Provinciale il parere di conformità ai sensi dell'art. 26 comma 3 della L.R. 05/08/1992 n.34 e s.m.i.;

in data 14/11/2008 con delibera n 421, la Giunta Provinciale ha espresso il parere di conformità sul nuovo Piano Regolatore Generale, reso ai sensi dell'art. 26 della l.r. 34/92 così come modificata dalla l.r. 19/2001, nel quale per le aree a sud del Fiume Metauro, fra l'altro si evidenzia:

“... ”

*Dall'esame degli elaborati di piano, non si evince in particolare come il confronto con le “aree elementari di riferimento” prescritto dal P.T.C. (art. 8 dell'Elab. 0 – Regole e criteri per la copianificazione) abbia prodotto valutazioni coerenti riguardo alle ipotesi di sviluppo prefigurate; va ricordato che per le conurbazioni di fondovalle della bassa Val Metauro ma anche per la fascia costiera compresa fra Fano e Marotta, il P.T.C. sollecita l'attivazione di iniziative interistituzionali di pianificazione concertata, essenzialmente finalizzate alla riqualificazione urbanistica di tali contesti, contrassegnati da processi di sviluppo tanto forti quanto spontanei e disordinati.*

... ”

*Per quanto attiene la fascia litoranea, il P.T.C. nel confermare gli ambiti di tutela costieri, cartograficamente delimitati dal P.P.A.R. a scala 1:10.000 e classificati come aree costiere di particolare pregio paesistico-ambientale ed a basso livello di compromissione territoriale, prefigura la possibilità, soprattutto per quelle con spiccata vocazione agricola, di passare dalla “tutela integrale” di P.P.A.R. a quella di “tutela orientata”, ma con obbligo di avviare procedure di verifiche di compatibilità ambientale per gli interventi ammessi e di acquisire un parere preventivo vincolante da parte della Amministrazione Provinciale.*

*Pur prevedendo quindi la possibilità di forme di tutela meno restrittiva, con la possibilità di realizzare nuovi insediamenti ma a carattere comunque agricolo, il P.T.C. sostanzialmente conferma le limitazioni già individuate dal P.P.A.R., evidenziando peraltro che anche le aree circostanti e sovrastanti tali ambiti e così pure l'insieme dei versanti che si affacciano direttamente sul mare, debbano essere considerati come contesti particolarmente sensibili da trattare con la massima cautela evitando su di essi trasformazioni significative e specificatamente nuove*

*previsioni di sviluppo urbanistico-insediativo non qualificabili come naturali e contigue espansioni di aggregati urbani esistenti.*

*Come già evidenziato in precedenza, tali indicazioni non appaiono correttamente recepite, considerato che alcune previsioni di piano interferiscono con detti ambiti ed andranno pertanto riviste secondo le modalità riportate nei successivi paragrafi.*

*(pagg. 43-44)*

#### **LE PREVISIONI LUNGO LA FASCIA LITORANEA.**

*Il P.I.T. (CPLIT1) afferma con forza la necessità di proteggere le aree ancora libere a ridosso della fascia litoranea. Richiede inoltre di favorire i processi di riqualificazione ambientale previsti dal P.P.A.R.. Una volta identificati i fattori che determinano il degrado ambientale si dovrebbe avviare laddove possibile una strategia di dismissione e di loro rilocalizzazione in contesti meno sensibili di quello costiero. Per essere realistica questa strategia dovrebbe ricorrere anche a misure compensative, che incidono sulla convenienza e sulla fattibilità delle operazioni.*

*Al punto 2.5.6 il P.I.T. individua la fascia litoranea come Territorio a forte frequentazione. Per il turismo costiero il P.I.T. propone una decisa iniziativa di riqualificazione che apra verso segmenti di domanda più evoluta economicamente e culturalmente e meno distruttiva nei confronti dell'ambiente.*

*Il P.I.T. in conformità con gli indirizzi del PRS, propone di considerare prioritaria la strategia di riqualificazione integrata della costa, mettendo in valore la diversità degli ambienti locali che la caratterizzano e privilegiando dunque lo sviluppo ecosostenibile. In particolare propone di incentivare il decentramento dei detrattori ambientali e delle altre attività incongrue con l'obiettivo della riqualificazione turistica e insediativa della costa che preveda la delocalizzazione verso la prima fascia collinare di campeggi, di altre strutture di ricettività e di impianti a servizio del turismo balneare. Propone inoltre la rigenerazione ambientale della fascia litoranea mirando a migliorare lo stato delle spiagge, a ripristinare dove possibile il paesaggio originario e comunque a estendere per quanto possibile la rinaturalizzazione dell'esistente incentivando lo sviluppo di strutture ad elevata qualità e di veri e propri poli di eccellenza per il tempo libero e per i servizi al turismo.*

*(pag. 103)*

*...”*

con delibera consiliare n° 34 del 19/02/2009 è stato approvato il nuovo Piano Regolatore Generale della città di Fano;

#### **PREMESSO INOLTRE CHE:**

il Piano Paesistico Ambientale Regionale (P.P.A.R.) approvato con Deliberazione Amministrativa n. 197 del 3.11.1989, prevedeva per le aree costiere a sud del Metauro due ambiti di tutela di bassa compromissione ai sensi dell'art. 32 delle Norme Tecniche di Attuazione;

il Comune di Fano procedeva ad adeguare la parte a sud del Metauro con apposita variante urbanistica approvata dalla Regione Marche con D.G.R. n. 63 in data 14.01.1993, nella quale i due ambiti di tutela integrale venivano eliminati;

con delibera di Consiglio provinciale n. 109 del 20/07/2000 la provincia di Pesaro-Urbino approvava il Piano Territoriale di Coordinamento, e per quanto concerne gli ambiti di tutela costiera a sud del Metauro venivano riproposti i due ambiti già previsti dal P.P.A.R. e stralciati dal Comune di Fano con l'adeguamento del P.R.G.;

in base a quanto sopra riportato la Provincia di Pesaro-Urbino ha stralciato la maggior parte delle previsioni ricadenti in tali aree che il P.R.G. definitivamente adottato con D.C.C. n. 232 del 29/09/2007 aveva individuato;

**TENUTO CONTO** che le aree oggetto del Piano Particolareggiato sono aree costiere per buona parte posizionate entro i trecento metri dal mare e data la conurbazione esistente non risulta sempre di agevole identificazione il rapporto con i vincoli nazionali di cui al D.Lgs 42/2004 e con le tutele previste dal P.P.A.R per i litorali marini;

**EVIDENZIATO** che alla luce delle osservazioni della Provincia di Pesaro-Urbino ed alle relative prescrizioni con cui si stralciano buona parte delle previsioni urbanistiche contenute nel PRG adottato definitivamente, si rende necessario riconsiderare l'assetto urbanistico delle aree a sud del Metauro in un quadro complessivo, attraverso la definizione di un piano particolareggiato di iniziativa pubblica, che con il corretto grado di dettaglio affronti compiutamente le diverse problematiche;

**RICHIAMATA** la delibera consiliare n° 251 del 20/10/2010 "COMUNE DI FANO – COMUNE DI MONDOLFO : APPROVAZIONE DI DOCUMENTO DI INDIRIZZO E DI LINEE GUIDA, PER IL COORDINAMENTO DELL'ASSETTO URBANISTICO E TERRITORIALE DI MAROTTA." Nella quale si reputa necessario uno "*studio e elaborazione di un Piano Particolareggiato relativo al territorio compreso fra il fiume Cesano e il fiume Metauro, da redigere in accordo di co-pianificazione con la provincia di Pesaro e Urbino, volto ad una riqualificazione complessiva del sistema turistico balneare, del sistema residenziale e delle altre funzioni esistenti*" e si forniscono linee guida necessarie ad affrontare congiuntamente con il comune di Mondolfo un corretto coordinamento dell'assetto urbanistico di Marotta e del suo territorio;

**CONSIDERATO** che l'Amministrazione Comunale ritiene prioritario il perseguimento dell'obiettivo relativo ad una ridefinizione dell'assetto urbanistico di una importante parte del territorio comunale quale è quella della zona costiera a sud del Metauro;

**VISTA** la delibera di Giunta Comunale n. 484 del 21.12.2010 con la quale vengono forniti "INDIRIZZI PER LA REDAZIONE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO DELLA ZONA COSTIERA A SUD DEL FIUME METAURO IN VARIANTE AL VIGENTE P.R.G."

**RITENUTO NECESSARIO** alla luce di quanto sopra esposto un approfondimento giuridico delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Particolareggiato della zona costiera a sud del Fiume Metauro in variante al P.R.G ed una analisi del rapporto del P.P. con la normativa del Piano Paesaggistico Ambientale Regionale e con i vincoli paesaggistici nazionali, al fine di stabilire con certezza gli ambiti di territorio da sottoporre a vincolo, le aree di riqualificazione urbanistica e di trasformazione, ecc.,

**CONSIDERATO** altresì che per la complessità della materia si rende necessario un supporto di un esperto in diritto amministrativo che abbia approfondito tali tematiche e sviluppato attività specifiche in questo ambito, anche al fine di acquisire elementi utili mediante trasferimento di competenze;

**VERIFICATO** il curriculum del Prof. FABRIZIO LORENZOTTI, professore di diritto amministrativo presso l'Università di Camerino da cui risulta tra l'altro la collaborazione con il Servizio Legislativo della Regione Marche;

**VERIFICATA** altresì la proposta di collaborazione del Prof. FABRIZIO LORENZOTTI per € 8.000,00;

**RITENUTO** congruo il corrispettivo, e valutata coerente la proposta sia in termini di costi che di tempi di realizzazione rispetto agli obiettivi dell'Amministrazione Comunale di addivenire in tempi rapidi ad una puntuale definizione della materia;

**RILEVATA** l'assenza di adeguate professionalità interne, si procede direttamente ad affidare l'incarico in oggetto;

**VISTO che:**

con delibera del Consiglio Comunale n° 69 del 23/04/2010, esecutiva, sono stati approvati il

bilancio di previsione per l' esercizio 2010, la relazione previsionale e programmatica e il bilancio pluriennale 2010/2011;

con delibera di Giunta Comunale n. 120/2010 del 27/04/2010 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'anno 2010;

con delibera di C.C. n. 299 del 29/11/2010 è stata approvata la "Variazione di assestamento generale al bilancio di previsione 2010";

con delibera di Giunta Comunale n. 443 del 30/11/2010 è stata approvata la "Modifica P.E.C. – conseguentemente alla delibera di consiglio comunale." Variazione di assestamento generale al bilancio di previsione 2010";

**VISTO** il vigente regolamento per la disciplina dei contratti approvato con delibera di C.C. n. 236 del 26/09/2008;

**VISTI** gli artt. 21 e seguenti della Deliberazione della Corte dei Conti sezione centrale di controllo;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Comunale n° 306 del 21.07.2009, avente per oggetto "Regolamenti sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi – Ordinamento e struttura di primo livello";

**VISTO** l'art.1, comma 42 della Legge n.311/2004, nonché la Direttiva n.49 del 27.07.2009 del Direttore Generale in ordine alla necessità di acquisire il preventivo parere del Collegio dei Revisori dei Conti prima di procedere al conferimento di incarichi di studio, ricerca e consulenza;

**VISTO** l'allegato parere del Collegio dei Revisori del 23.12.2010 espresso in merito all'incarico in argomento;

**VISTO** il provvedimento sindacale n° 37 del 23.07.2009, modificato con provvedimento sindacale n° 49 del 07.09.2009 e successivamente confermato con provvedimenti sindacali n° 19 del 26/07/2010 e n. 32 del 05/11/2010 con il quale si nomina il sottoscritto dirigente responsabile del Settore 7° - Servizi Urbanistici;

**VISTO** il D.Lgs n. 267 del 18/08/2000;

## **DETERMINA**

- a) **DI AFFIDARE** al Prof. FABRIZIO LORENZOTTI l'incarico per un "Approfondimento giuridico delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Particolareggiato della zona costiera a sud del Fiume Metauro in variante al P.R.G e per l'analisi del rapporto del P.P. con la normativa del Piano Paesaggistico Ambientale Regionale e con i vincoli paesaggistici nazionali" secondo le condizioni, modalità e termini indicati nello schema di Disciplinare allegato, per un compenso complessivo di € 8.000,00 (ottomila virgola zero) comprensivo degli eventuali oneri contributivi e dell'IVA al 20%;
- b) **DI APPROVARE** l'allegato schema di convenzione per la disciplina dei rapporti tra il Comune di Fano e il prof. Fabrizio Lorenzotti, che costituisce parte integrante e sostanziale;
- c) **DI DARE ATTO** che responsabile del procedimento è il Dirigente del settore Servizi Urbanistici Arch. Adriano Giangolini;
- d) **DI IMPEGNARE** la somma complessiva di € 8.000,00 (oneri contributivi e IVA inclusa) alla voce di bilancio 1091.302.01 cod. SIOPE 1307 del PEG 2010 che presenta la necessaria disponibilità;

- e) **DI STABILIRE** che all'incarico conferito sarà assicurata adeguata pubblicizzazione, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 14 del D.Lgs. n. 165/2001, come integrato dall'art. 34 della Legge n. 248/2006 e dall'art. 3, comma 18 della Legge n. 244/2007.

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI URBANISTICI  
ARCH. ADRIANO GIANGOLINI**